



Consiglio Comunale

PG/2023/97870 del 03/02/2023

**Al Presidente del Consiglio comunale**  
*dott.ssa Vincenza Amato*

**Al Dirigente Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari**  
*dott.ssa Enrichetta Barbati*

**Oggetto: ordine del giorno - Riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione.**

*Trasmissione e comunicazione*

Si trasmette, in allegato alla presente, l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione" a firma dei consiglieri *Sergio D'Angelo* e *Rosario Andreozzi*, per la trattazione nella conferenza dei capigruppo e con richiesta di inserire lo stesso all'ordine dei lavori della prossima seduta del Consiglio comunale.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

I Consiglieri comunali  
***Sergio D'Angelo***  
***Rosario Andreozzi***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



Consiglio Comunale

## ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **Riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione.**

### Premesso che

- il parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio, di oltre 120mila metri quadrati di polmone verde nella periferia orientale della città, versa da circa un decennio in condizioni di incuria e di degrado;
- il laghetto artificiale di 8mila metri quadri, da anni svuotato e mai ripristinato a causa della mancanza di un adeguato sistema di filtraggio dell'acqua, è lasciato nell'abbandono più assoluto. Situazione che ha compromesso l'habitat di una importante colonia di anatre e quella della specie protetta del rospo smeraldino.

### Ritenuto che

- negli ultimi anni, le tante associazioni locali e nazionali, come il WWF, hanno più volte evidenziato la necessità di un impegno urgente delle istituzioni comunali per il recupero di quest'area considerata esempio di bellezza ambientale e presenza importante di un polmone verde in un'area come Napoli est, tutt'oggi interessata da problemi d'inquinamento atmosferico;
- per le conseguenze sociologiche e psicologiche della Pandemia, tra cui l'isolamento sociale ed il peso dell'incertezza generale, la presenza in questa zona di un'area verde ben tenuta e vivibile è da considerare determinante per l'equilibrio mentale degli abitanti;
- i cambiamenti climatici tendono a far aumentare da maggio a ottobre la durata e l'intensità delle ondate di calore per molte settimane consecutive, la presenza di un'area umida è e sarà sempre determinante per dare sollievo in zone antropizzate e cementificate come la periferia orientale della città.

### Considerato che

- il parco in oggetto è ancora in attesa di complessi interventi di riqualificazione finanziati con fondi della Città Metropolitana di Napoli, destinati al bene pubblico di Napoli Est, per un milione di euro;
- al momento non risulta alcun progetto di recupero del laghetto artificiale, ma l'idea di riconvertirlo in parte in un'area per le attività sportive non piace a tutti, soprattutto ai frequentatori abituali anche in considerazione che proprio di fronte al parco c'è già un impianto polisportivo pubblico, con diversi ed ampi spazi ed un campo da calcio. Tutto, però, è nell'abbandono e nel degrado;
- l'obiezione maggiore al recupero del laghetto artificiale è di natura finanziaria, a causa degli elevati costi per la sostituzione e la gestione dell'impianto idraulico di depurazione. L'obiezione potrebbe essere superata attraverso l'utilizzo di impianti "ecocompatibili" di fitodepurazione, metodologia ormai usata con successo nella maggioranza dei parchi e aree umide europee, con ottimi risultati e pochissima manutenzione. La fitodepurazione è un sistema naturale di depurazione delle acque reflue mediante l'uso di un bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche. Il substrato ghiaioso e quello vegetale combinano la loro azione al fine di rendere pulita l'acqua e depurata l'acqua, senza alcuna produzione di fanghi;
- gli impianti di fitodepurazione sono inoltre perfettamente rispondenti agli obiettivi di semplificazione della gestione e della manutenzione, minimizzando i costi d'investimento.

**Sulla scorta di quanto sopra**, il Consiglio comunale impegna il Sindaco di Napoli e l'Assessorato all'Ambiente e al Verde Pubblico alla riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e al recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione citate.

I Consiglieri comunali

Sergio D'Angelo

Rosario Andreozzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93